

Spett. Le Redazione

Pillamaro- Network

---

Siamo alcuni dipendenti della ditta Ladisa che attualmente rende il servizio mensa presso l'Ospedale Civile di Paola.

Quest'oggi abbiamo appreso, per averlo letto sui vari social, di alcune contestazioni mosse da parte di alcuni nostri colleghi e di un Sindacato alla ditta per la quale lavoriamo. Ebbene non essendo d'accordo con le predette affermazioni, intendiamo esporre il nostro pensiero a riguardo.

Le rimostranze mosse dal Sindacato USB si basano sulle presunte, inesistenti e mai accertate *“pratiche vessatorie poste in essere dalla Ladisa nei confronti dei dipendenti aderenti alle O.S., creando le condizioni di cui all'art. 15 della L.300/1970”*.

Sicuramente non spetta a noi dipendenti argomentare in diritto le ragioni per le quali il comportamento discriminatorio e/o vessatorio, non sussiste da parte dell'azienda Ladisa ma quali parti interessate vorremmo precisare alcuni aspetti.

Le lamentele di cui si da conto per cibi freddi, maleodoranti, acidi e dalla consistenza “insolita” a noi sinceramente non risultano mai pervenute, ma anzi abbiamo dati del tutto contrari a suddette illazioni che danno conto del gradimento dei cibi da parte di degenti e familiari che accompagnano gli stessi in questi momenti così delicati.

Ovvio che qualora uno di noi (compresi i colleghi iscritti agli O.S.) riscontrassimo problemi sui cibi saremmo OBBLIGATI non solo alla tempestiva comunicazione alla ditta appaltatrice ma, soprattutto alla luce del buon senso collettivo, a non dispensare suddetti pasti.

Appare poi del tutto errata la contestazione in relazione alla mancata partecipazione dell'ASP tanto per il rispetto dei diritti dei lavoratori quanto per la qualità del servizio,

difatti periodicamente vengono effettuati i dovuti controlli e mai nulla è stato mosso quale contestazione all'azienda e a noi dipendenti.

Da ultimo, e non per importanza, non capiamo quali siano le perdite economiche subite dai nostri colleghi atteso che la ditta è sempre rispettosa e puntuale negli accrediti degli stipendi e, sicuramente, la situazione non cambia per i due soli colleghi iscritti alle O.S.

Con la presente, ritenendo che le contestazioni mosse alla Ladisa non corrispondano a verità, intendiamo prendere le distanze da quanto dichiarato dai nostri colleghi, che costituiscono una minoranza mossa, probabilmente, da interessi di carattere individuale che nulla a che fare con con la tutela dei diritti degli utenti del servizio e dei lavoratori assunti dalla Ladisa.

Grazie e buon lavoro.

Paola, 14 Novembre 2024

Silvana Ruà, Giuseppe Turboli, Giuliana De Luca, Panno Martello.